

# SFIDE DEL PASSATO, SFIDE DEL FUTURO.

## LE COLLEZIONI DEL MUSEO GOLGI PER AFFRONTARE INSIEME AL PUBBLICO IL TEMA DELLE MALATTIE INFETTIVE

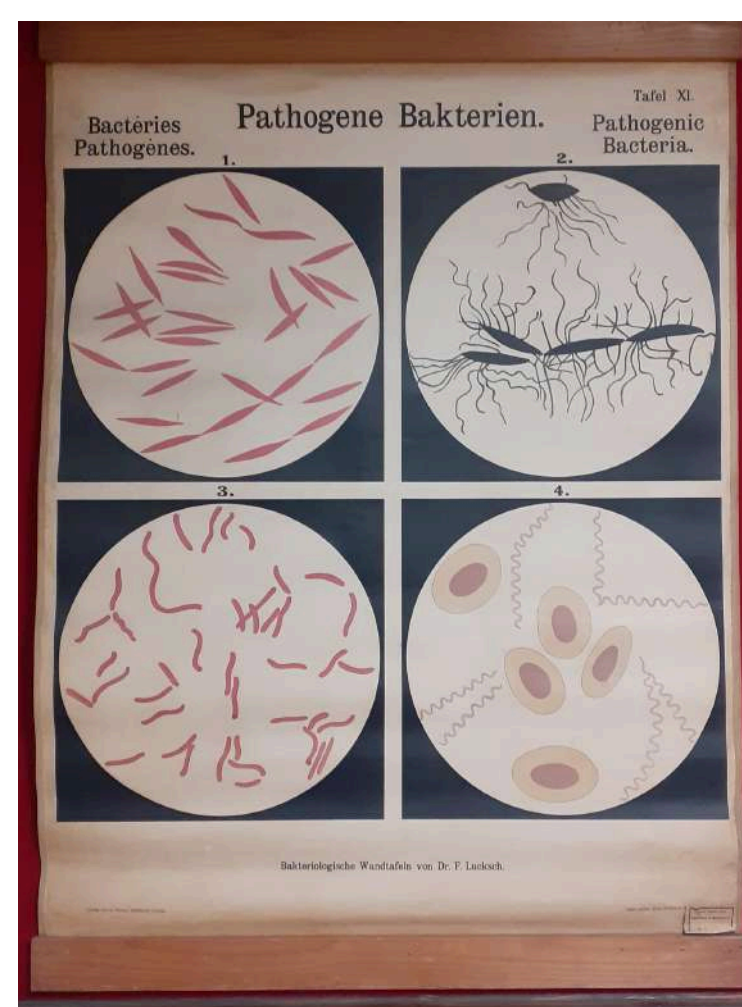
DI MARIA CARLA GARBARINO, SILVIA SANZA, ANAMARIA SOLCAN SAVU

Il Museo ha avviato il recupero e lo studio di 24 tavole parietali di inizio Novecento, utilizzate nell'insegnamento della microbiologia. Questa attività si svolge nell'ambito di un progetto che coinvolge diversi atenei, promosso dall'Università di Torino (in particolare dal Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche), che si propone la conservazione e la valorizzazione delle tavole didattiche mediche. Il progetto si allargherà nel prossimo futuro ad altre strutture universitarie.

Adelchi Negri, nato a Perugia nel 1876, si laureò all'Università di Pavia nel 1900 con una tesi preparata nell'Istituto di Patologia generale. Lo studente venne immediatamente coinvolto nelle ricerche del laboratorio da Camillo Golgi. La sua fama internazionale è legata alle indagini sulla rabbia. Nel 1902 venne indirizzato da Golgi allo studio di questa malattia, in particolare alle ricerche di eventuali alterazioni neuropatologiche tipiche dell'infezione. In seguito Negri si impegnò attivamente nella lotta antimalarica in Lombardia e nell'attuare misure di sanità pubblica nel corso di una epidemia di colera. Nel 1904 assunse anche la direzione dell'Istituto vaccinogeno, che insieme all'Istituto sieroterapico era annesso alla Patologia Generale.



Corpi di Negri



Bacillus fusiformis, Vibrio cholerae, Spirillum gallinarum



Bacillus influenzae, Bac. Mallei, Bac. pestis, Bac. cholerae gallinarum

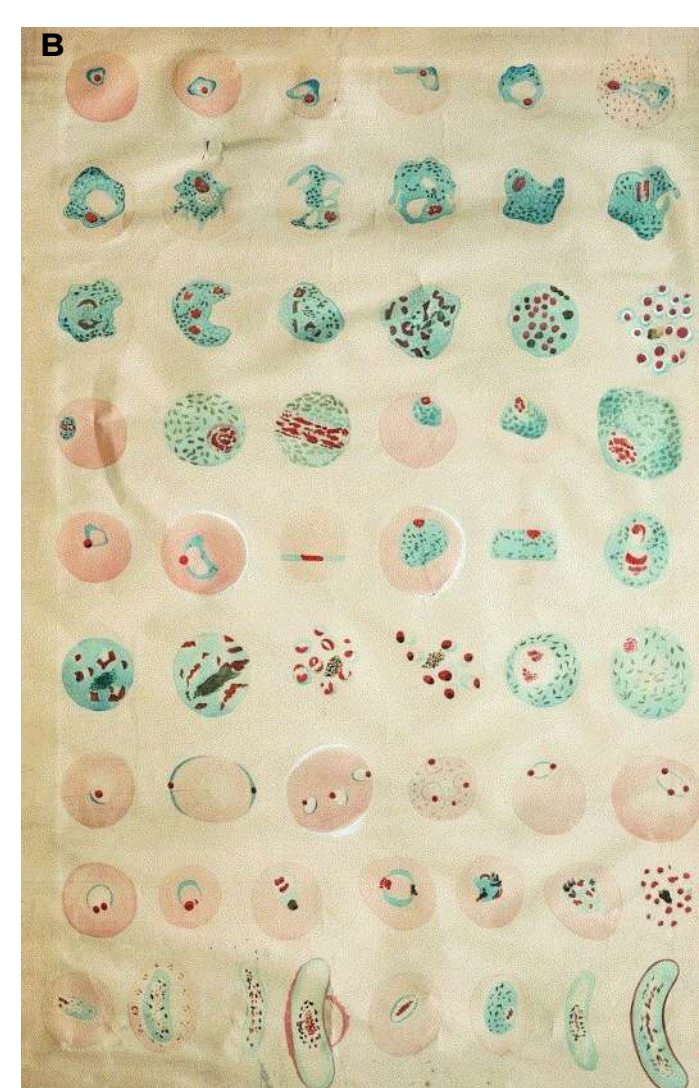
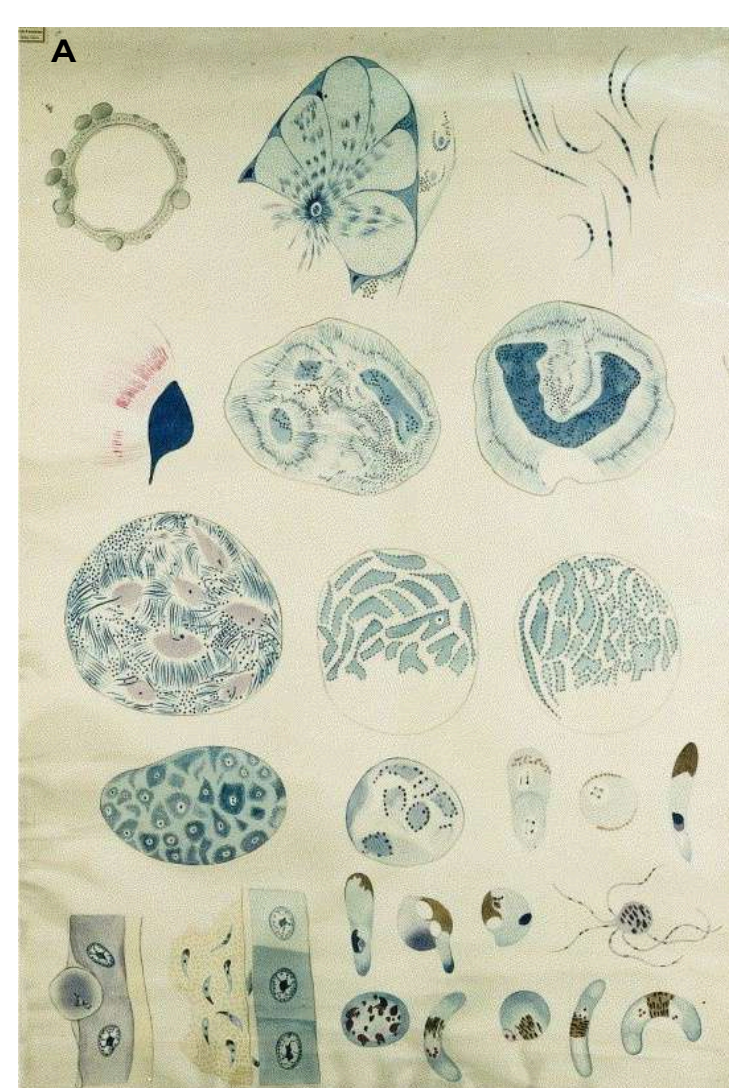
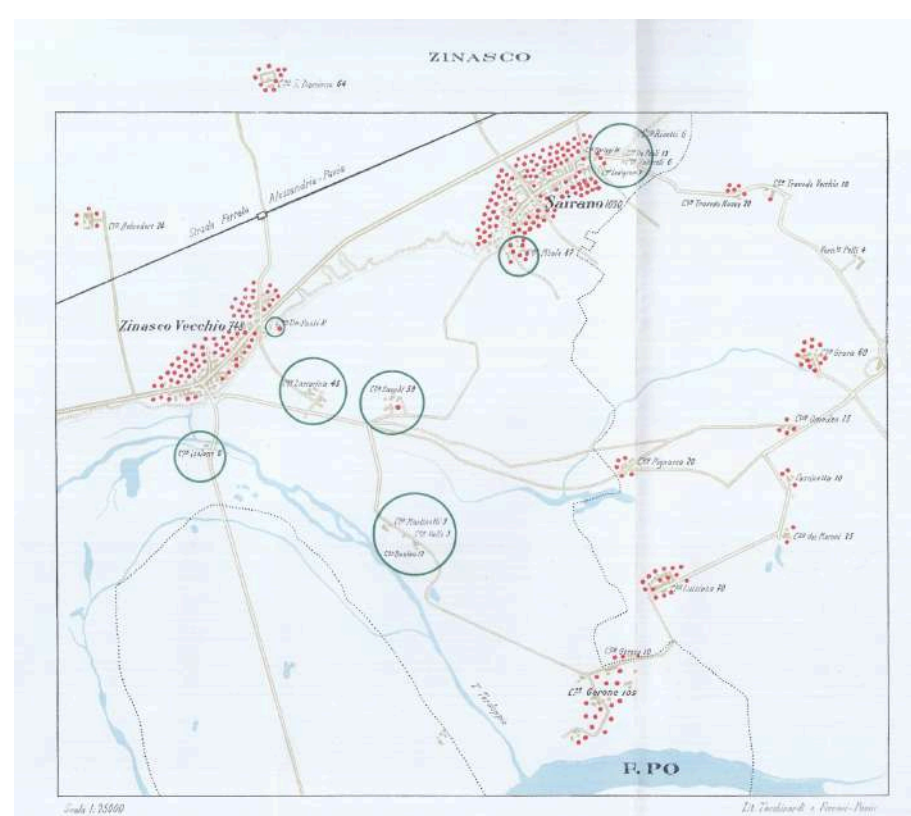
Circa diciotto tavole parietali, acquistate dall'Università di Pavia nel 1910 per l'insegnamento della Batteriologia, prendono spunto dal lavoro di Franz Xaver Lucksch (1872-1952), patologo tedesco, che si occupò dello studio delle malattie infettive, in particolare della tubercolosi, dando importanti contributi accademici. Le tavole didattiche furono realizzate in due serie dall'editore Dr. Werner Klinkhardt di Lipsia presso il Graph. Institut Julius Klinkhardt.



Bacillus diphtheriae, Bac. tubercolosi, Bac. Lebbra

Agli studi sulla malaria, una vera piaga nell'Italia di fine Ottocento, Golgi diede un importante contributo, identificando nei diversi pazienti la costanza delle modificazioni morfologiche del plasmodio dentro i globuli rossi tra un accesso febbrile e l'altro (che prese il nome di **ciclo di Golgi**). Trovò inoltre la corrispondenza tra l'esplosione della febbre e la moltiplicazione del microrganismo, chiamata in seguito **legge di Golgi**.

Uno dei nuclei delle tavole didattiche recuperate è relativo a questi studi acquerellati che rappresentano il ciclo di vita del Plasmodio in vertebrati e invertebrati (A. Stadi di sviluppo nella zanzara e B. Stadi eritrocitici del Plasmodio falciparum). A fianco, La mortalità per malaria all'inizio del XX secolo e una piantina dei cascinali attorno a Zinasco, una delle zone sottoposta alla cosiddetta "bonifica umana".



## MUSEO CAMILLO GOLGI

Il Museo 'Camillo Golgi' è una piccola struttura, inaugurata nel 2012 a Palazzo Botta, un'antica dimora nobiliare acquistata a fine Ottocento dall'Università di Pavia per ospitare alcuni istituti scientifici dell'Ateneo, tra i quali l'Istituto di Patologia Generale, diretto tra Ottocento e Novecento da Camillo Golgi, il primo italiano a essere insignito, nel 1906, del premio Nobel per la medicina. Nelle sale espositive si ricreano, con immagini d'epoca, strumenti e arredi originali, gli ambienti e l'atmosfera di un laboratorio del passato, in prima linea nella lotta contro le malattie infettive.

### CONCLUSIONI

Il tema del pericolo che le malattie infettive rappresentano è purtroppo ancora oggi di grande attualità e il recupero e la valorizzazione di questo materiale storico consente di affrontare con un pubblico scolastico o in eventi divulgativi temi quali la ricerca, la prevenzione, lo stigma connesso ad alcune malattie sia nel passato che nel presente.

### BIBLIOGRAFIA

M. Alippi Cappelletti, Grassi Giovanni Battista, Dizionario Biografico degli Italiani, 58, 2002.  
 G. B. Grassi, Studi di uno zoologo sulla malaria, Roma, 1901.  
 P. Mazzarello, Il Nobel dimenticato, Torino 2019.  
 J. D. M. Mhlanga, M. Bentivoglio, K. Kristensson, Neurobiology of Cerebral Malaria and African Sleeping Sickness, Brain Research Bulletin, 44 (5), 1997, pp. 579-589.  
 A. Negri, Sul valore della bonifica umana come mezzo contro la malaria, Pavia, 1909.  
 A. Negri, Ulteriori osservazioni sul valore della bonifica umana come mezzo di lotta contro la malaria, Pavia 1910.